

Media Valle

Numeri utili per il presidio di Gardone

Il centralino dell'ospedale risponde allo 03089331. L'orario per la visita dei parenti varia: nei giorni feriali dalle 13 alle 14 e dalle 18.45 alle 20; nei giorni festivi dalle 10 alle 11, dalle 14.30 alle 16 e dalle 18.45 alle 20. L'orario varia nei reparti di Ostetricia: nei giorni feriali dalle 13.15 alle 14.15 e dalle 19 alle 20; nei festivi dalle 10 alle 11, dalle 14.30 alle 15.30 e dalle 19 alle 20. Per prenotare visite ambulatorie: 030.8933500 (dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.30 e 13 - 15) o allo sportello (dal lunedì al giovedì 7.30 - 17 e venerdì 7.30 - 16), numero verde 800.638.638 (dal lunedì al sabato 8 - 20). Per disdire numero verde 800.620.760 (24 ore su 24). Prelievi ematici dal lunedì al sabato, senza prenotazione, dalle 7 alle 10.

Gardone. Valtrumpiacuore dona nuovi macchinari alle unità operative di Cardiologia e Radiologia

L'ospedale valtrumplino mette le mani sul cuore dei pazienti

Si tratta di una macchina unica nel panorama del distretto bresciano e molto rara in Italia. Sarà operativa a partire da settembre, qualificando ancor più le attività già svolte

di Franco Armocida

Da oggi le Unità operative di Cardiologia e di Radiologia dell'Ospedale di Gardone Valtrompia, dirette rispettivamente da Nicola Pagnoni e da Giulio Vezzoli, dispongono, grazie alla generosità dell'Associazione Valtrumpiacuore, di un nuovo sistema di monitoraggio amagnetico Veris e della relativa pompa infusionale, il cui valore è pari a circa 70mila euro. "Questo gesto è un'ulteriore testimonianza di quanto siano importanti l'attività volontaristica e la donazione - ha detto il direttore generale degli Spedali Civili di Brescia Cornelio Coppini - così come è anche una dimostrazione di quanto siano importanti i così detti "ospedali periferici", per le professionalità che spesso sono in grado di esprimere e per le eccellenze, in questo caso in Cardio-



L'ospedale di Gardone e il nuovo macchinario

logia e in Radiologia, che potranno essere ancor più valorizzate dall'apparecchiatura in questione". Si tratta di una macchina, unica nel distretto bresciano, "costruita con materiali compatibili con la risonanza magnetica e pertanto non ferro-magnetici - ha spiegato Emanuele Gavazzi, della 2ª Radiologia del Civile - che permette un corretto monitoraggio dell'attività cardiaca, della pressione, della saturazione sanguinea e di altri parametri

vitali, da poter essere anche impiegata per le prime manovre di rianimazione in caso di eventi avversi". "Non è solo un'apparecchiatura molto rara in Italia - ha aggiunto Giulio Vezzoli - ma, implementando le apparecchiature e i sistemi già in uso, qualifica ancor più la tipologia delle attività svolte all'interno del presidio. Non è la prima volta che nei dieci anni di servizio presso il nosocomio di Gardone Valtrompia - ha chiosato Vezzoli - vedo

lo stesso usufruire della generosità dei valtrumplini, espressa attraverso l'Associazione Valtrumpiacuore". "Il nostro è un ospedale a vocazione territoriale con utenza principalmente locale - ha detto il suo direttore amministrativo Marco Bonsi - e questa iniziativa ci permette di estendere i nostri abituali confini di azione grazie ai particolari tipi di risposta che saremo in grado di fornire e questa macchina, in relazione alle risorse disponibili, implementate dalla stessa, è un incentivo in più a un suo buon uso". "Questa ulteriore donazione di Valtrumpiacuore sarà operativa da settembre - ha detto Nicola Pagnoni - e potremo fare esami mai fatti fino ad ora a Brescia. Il rapporto tra noi e questa associazione - ha evidenziato Pagnoni - si estrinseca anche attraverso le numerose e frequenti campagne di sensibilizzazione e di prevenzione che sempre più spesso ci vedono agire gli uni a fianco degli altri".

"Se abbiamo potuto conseguire anche questo obiettivo, lo dobbiamo alla generosità dei nostri sponsor e dei nostri oltre 600 associati - ha detto il presidente di Valtrumpiacuore Mario Mari - e il nostro prossimo obiettivo consiste nel poter entrare nella scuola per iniziare fin da lì l'indispensabile opera di prevenzione, che non potrà che ripercuotersi positivamente sulla salute delle generazioni future".

Magno di Gardone: lavori di messa in sicurezza alla scuola "Don Milani"

Mentre bimbi e ragazzi si divertono nelle giornate di estivo solleone, la scuola ne profita per rimettersi a nuovo. Sono cominciati da poco i lavori per l'adeguamento alla normativa antincendio dell'ultimo istituto scolastico gardonese rimasto esduso: la "Don Milani" nella frazione di Magno. "L'intervento che stiamo facendo - spiega l'architetto Claudio Baldussi, responsabile dell'Area tecnica in Comune - è volto in particolare modo a ottenere la certificazione di prevenzione degli incendi, creando quelle condizioni di sicurezza per i bambini di materna ed elementare, per i ragazzi dei gruppi sportivi che usufruiscono dell'an-

nessa palestra e per tutti i genitori che vi mandano i propri figli". Un adeguamento che prevede l'inserimento di scale antincendio, idranti ai vari piani, un impianto di rilevazione fumi, tendaggi con veneziane ignifughe, oltre ai lavori di ridefinizione dell'area esterna e un generale risanamento igienico-sanitario. "Per prima cosa - illustra l'architetto Baldussi - cambieremo gli intonaci utilizzando prodotti che bloccano la risalita dell'umidità e cercheremo di ottimizzare il percorso della rete fognaria, mentre nel cortile rimuoveremo il ghiaietto, sostituendolo con una pavimentazione in asfalto colorato e antiscivolo/evole

e rifaremo le aiuole". Un edificio la cui costruzione risale all'inizio del '900, ampliato nel corso degli anni e ora rimesso a nuovo seguendo la legge 23/96 ("Norme per l'edilizia scolastica") e la Legge regionale 1/2000 ("Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia") con finanziamenti che arrivano in parti uguali da Comune, Regione e Stato per una spesa complessiva di circa 120mila euro. "Con quest'opera - chiude l'assessore ai Lavori pubblici Fausto Gamba - mettiamo in sicurezza tutte le scuole presenti sul nostro territorio e d'ora in poi dovremo intervenire soltanto sulla riduzione dei consumi energetici". (a.a.)



La scuola don Milani di Magno